

3-7
anni



Ispirato agli studi di
Maria Montessori

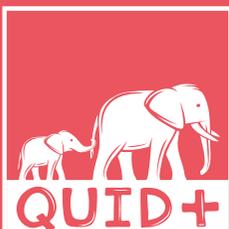
L'OROLOGIO della GENTILEZZA

Ogni momento è giusto
per essere gentili

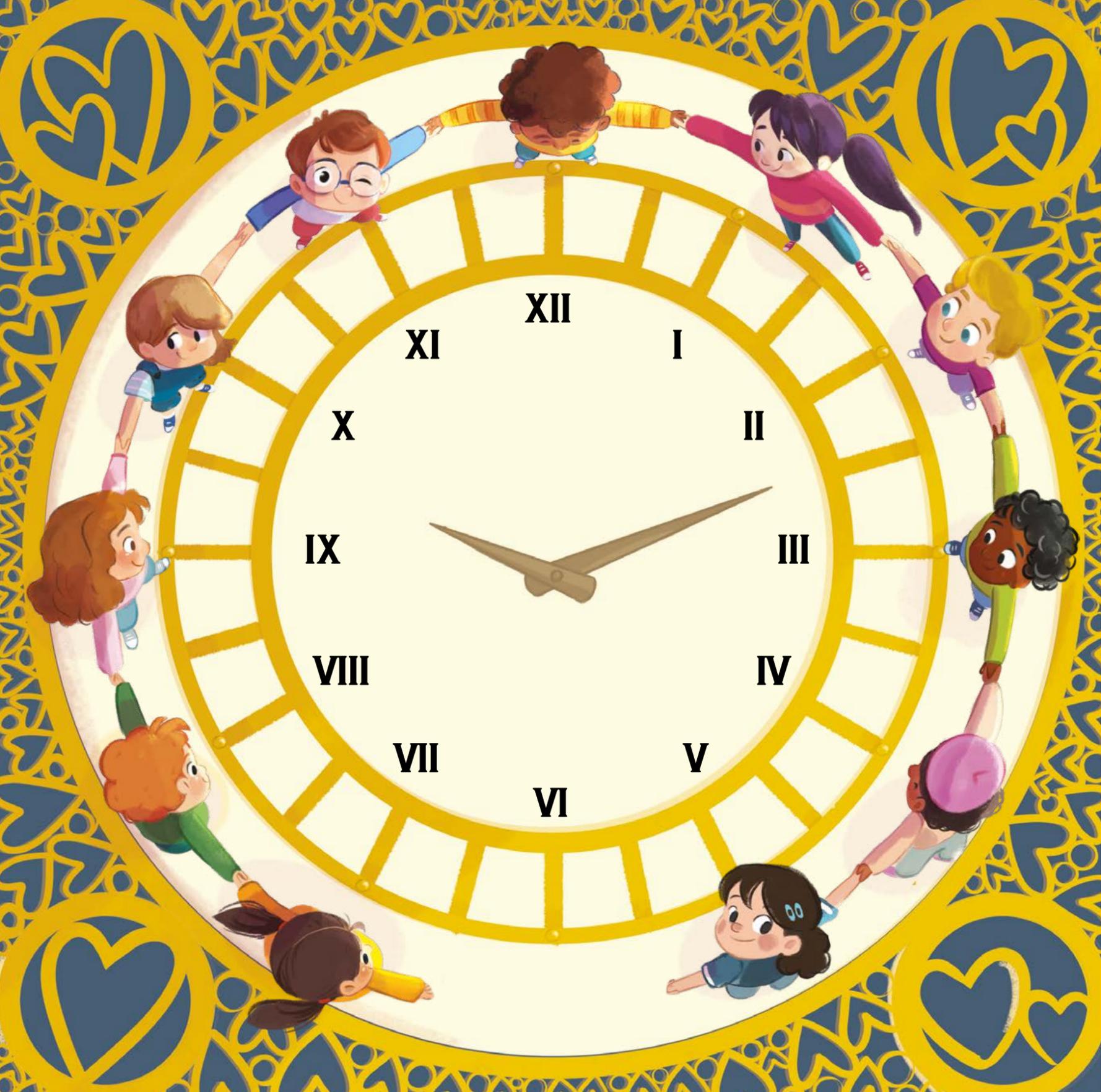
**BARBARA
FRANCO**



con
LIBRO-GUIDA
per adulti



GRIBAUDO



L'OROLOGIO DELLA GENTILEZZA



*Ogni momento è giusto
per essere gentili*

UNA FETTA IN DUE



*La persona gentile è generosa:
dà liberamente senza aspettarsi
nulla in cambio.*

Quando Pietro, la mamma e il papà arrivano in cucina trovano Elisa seduta a tavola che fa colazione con una fetta di torta bianca e marrone. «La mia preferita!» esclama Pietro. E già sente la crema di cioccolato sciogliersi in bocca. Quel dolce è davvero buono, anche se il papà non lo prepara spesso perché ci vuole molto tempo. Pietro allora prende un grande piatto per una bella fetta di torta e corre verso la dispensa. Ma, quando solleva il coperchio della tortiera, dentro non c'è più nulla.



«Mi dispiace, era l'ultima fetta» si scusa Elisa.

«Ieri sera io e il papà l'abbiamo mangiata con i nostri amici» dice la mamma.

«Non fa niente» risponde Pietro, però sente le lacrime riempirgli gli occhi e la voce che gli trema.

«Se vuoi, oggi pomeriggio ne preparo un'altra tutta per te, così puoi farci colazione per una settimana intera» gli propone il papà.

Pietro però ne aveva voglia subito e ora si sente un po' triste, così scuote la testa. Non vuole far vedere ai suoi genitori che ci è rimasto male, allora apre di nuovo la dispensa e prende i soliti biscotti, quelli un po' secchi che hanno bisogno di tanto tempo per ammorbidirsi nel latte.

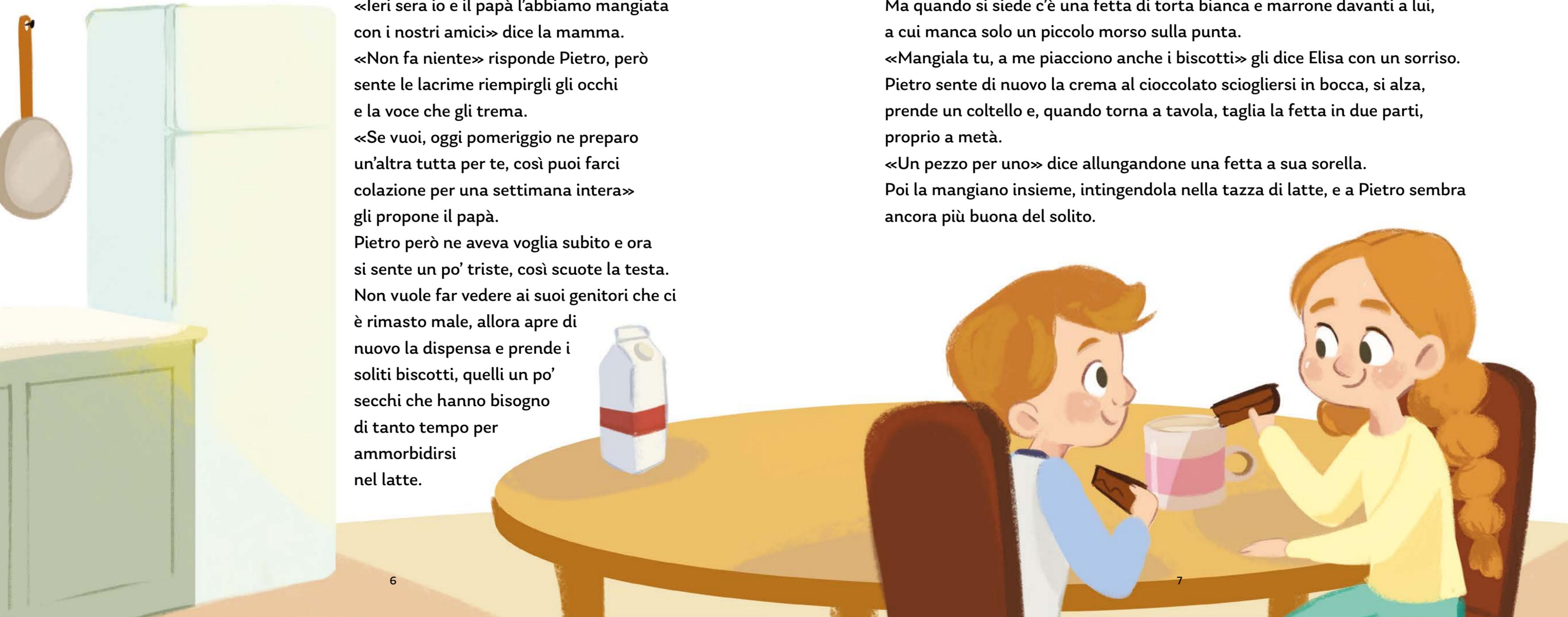
Aprire il frigo, si versa il latte nella tazza e poi va verso la tavola, per sedersi nel suo posto di fianco a Elisa.

Ma quando si siede c'è una fetta di torta bianca e marrone davanti a lui, a cui manca solo un piccolo morso sulla punta.

«Mangiala tu, a me piacciono anche i biscotti» gli dice Elisa con un sorriso. Pietro sente di nuovo la crema al cioccolato sciogliersi in bocca, si alza, prende un coltello e, quando torna a tavola, taglia la fetta in due parti, proprio a metà.

«Un pezzo per uno» dice allungandone una fetta a sua sorella.

Poi la mangiano insieme, intingendola nella tazza di latte, e a Pietro sembra ancora più buona del solito.





L'OROLOGIO DELLA GENTILEZZA



Parte dedicata agli adulti

QUID+

Il lato divertente di imparare



Quello che hai tra le mani non è un semplice gioco: è uno strumento per accompagnare il tuo bambino attraverso le tappe fondamentali del suo percorso di crescita! A partire dall'età prescolare, **QUID+** si occupa di tradurre le più avanzate teorie pedagogiche in prodotti semplici e accattivanti, per aiutare il genitore nell'importantissimo compito educativo.

QUID+ si pone l'obiettivo di fornire a genitori ed educatori una maggior consapevolezza delle capacità di apprendimento del bambino e dei mezzi per aiutarlo a esprimere al meglio le sue risorse attraverso il gioco e il divertimento, con spontaneità e naturalezza e grazie a una relazione intima e profonda con l'adulto.

QUID+ è un aiuto per ottenere quel "qualcosa in più" dal grande potenziale del bambino, un vantaggio nell'apprendimento di cui oggi più che mai vi è un estremo bisogno!

L'immagine che identifica il percorso **QUID+**, un elefante adulto che accompagna e guida il proprio cucciolo, descrive un atto che in natura si ripete da sempre, un istinto che permette il fluire stesso della vita. In tutte le specie, la sopravvivenza avviene sempre grazie all'interazione tra generazioni. È infatti l'adulto capace che nutre, sostiene, guida e fornisce esempi da imitare, e che tramanda le conoscenze e le esperienze fondamentali per permettere al cucciolo di maturare la propria indipendenza.

QUID+ è un valido supporto per tutti gli adulti consapevoli che vogliono vivere appieno l'esperienza dello sviluppo armonioso e completo del loro bambino. Attraverso una serie di giochi didattici e un testo ricco di informazioni e consigli derivanti dalle ultime scoperte nel campo della psicologia e della pedagogia, impareranno a gestire e familiarizzare con il loro ruolo e le responsabilità che ne derivano.



Per un genitore consapevole



"Formazione del genitore" o "educazione alla genitorialità" sono i termini che in ambito scientifico si stanno diffondendo per descrivere la crescente necessità di aiutare il genitore a migliorare l'azione educativa e a svolgere al meglio il proprio ruolo, attraverso la formazione e gli strumenti didattici più adeguati, anche per far fronte alla società di oggi, sempre più complessa e articolata.

Ormai è assolutamente chiaro, infatti, che le qualità cognitive, intellettive, psicologiche, comportamentali, emotive e relazionali di ogni individuo nascono e si strutturano nella primissima infanzia o, più precisamente, nelle interazioni e nelle stimolazioni alle quali il bambino è esposto nei primi 5 anni di vita.

Ciò che accade in questo "periodo critico" modifica in modo permanente lo sviluppo cognitivo dei nostri bambini, determinando potentemente la loro crescita e le qualità che potranno esprimere una volta adulti.

È quindi soprattutto nelle mani del genitore la responsabilità di una maturazione equilibrata, sana e completa non solo dei propri figli ma anche, per estensione, dell'intera società.

Il progetto **QUID+** mette a disposizione di genitori ed educatori gli strumenti essenziali per acquisire le conoscenze di base e stimolare in modo profondo e completo l'intelligenza e l'interiorità dei bambini.

Aree globali di competenza: un mondo da esplorare



Nel tempo sono stati sviluppati molti approcci che hanno individuato le aree di competenza più importanti sulle quali agire in ambito educativo per contribuire allo sviluppo intellettuale del bambino.

Lo staff di **QUID+**, appoggiandosi a professionisti del settore, ha operato uno studio e una semplificazione delle metodologie più recenti ed efficaci, per cercare di tradurle in strumenti facilmente utilizzabili nella vita quotidiana, destinati a tutti i genitori e gli educatori interessati.

Integrando i vari punti di vista, si è capito che le abilità e le competenze del bambino si sviluppano in

DUE GRANDI AREE:



Conoscenza ed emozione non sono da intendersi separate, ma si mescolano, interagiscono e si rafforzano a vicenda.

Nel progetto **QUID+** le due macroaree indicate vengono stimulate profondamente attraverso giochi e attività declinati su 7 aree di competenza.

Le aree di competenza

Il team di esperti di QUID+ ha individuato le 7 aree di competenza più importanti sulle quali agire in ambito educativo, che sono il fulcro principale su cui sono studiati tutti i prodotti della collana.

| | | |
|-----------------------|---|---|
| IO E GLI ALTRI |  | EMOZIONI E SOCIALITÀ ■ intelligenza emotiva ■ affettività ■ consapevolezza di sé/dell'altro ■ regole sociali e di comportamento ■ educazione civica |
| SPERIMENTO |  | ABILITÀ FISICO-PRATICHE ■ coordinazione occhio-mano ■ sensorialità ■ manualità fine ■ scrittura |
| CREO |  | ESPRESSIONE CREATIVA ■ disegno ■ arte ■ musica ■ teatro |
| CONOSCO |  | CONOSCENZA DEL MONDO ■ natura e ambiente ■ scienza ■ corpo umano ■ geografia |
| MI ORIENTO |  | ORIENTAMENTO SPAZIO-TEMPORALE ■ sequenze di eventi ■ relazioni causa-effetto ■ tempo ■ spazio |
| PARLO |  | LINGUAGGIO ■ comunicazione orale ■ lettura ■ lessico ■ narrazione ■ storytelling ■ articolazione dei suoni ■ lingue straniere |
| CONTO |  | ABILITÀ LOGICO-MATEMATICHE ■ quantità ■ confronti tra grandezze ■ operazioni ■ numeri ■ problem solving ■ pensiero computazionale |

Che cos'è la gentilezza?



Il termine "gentile" deriva dal *gentilis* che indica l'appartenenza a una *gens*, ovvero a **una famiglia** o a un clan, un aspetto estremamente importante al fine di ottenere **sostegno, protezione, solidarietà e riconoscimento** sociale. I membri che facevano parte della *gens* non avevano solo ed esclusivamente dei benefici, poiché erano tenuti a loro volta a "ricambiare" questi favori mediante aiuto e sostegno agli altri membri. Ovviamente, con il passare dei secoli, l'originario senso di appartenenza indicato dal termine si è lentamente attenuato: nella nostra epoca, "gentile" definisce principalmente **le caratteristiche di un comportamento**, che si evidenzia con modalità **cortesì, generose, rispettose, attente o, appunto, "gentili"**.



In sostanza, l'essere gentili implica gesti premurosi, di amicizia, ma anche di compassione e gratitudine, di ascolto degli altri. La gentilezza è fatta inoltre, semplicemente, di piccoli gesti quotidiani: un complimento, un ringraziamento, un aiuto che hanno la capacità di rendere migliori le nostre relazioni con gli altri.

Purtroppo, la gentilezza – soprattutto nell'epoca contemporanea, frenetica, egocentrica e distratta – in alcuni contesti sembra diventata non solo **fuori moda**, ma addirittura un **segno di debolezza**.

In realtà non è così, perché:

La gentilezza è una delle espressioni più alte dell'evoluzione interiore di un individuo, della sua maturazione psicologica, dei suoi valori e della sua forza, ecco perché è uno degli aspetti di maggiore interesse della psicologia positiva.



LA PSICOLOGIA POSITIVA

Fondata da Martin Seligman, Mihaly Csíkszentmihályi e altri studiosi, la psicologia positiva si concentra sullo studio dei tratti, delle emozioni, delle esperienze positive e dei fattori che contribuiscono al benessere e alla felicità umana.

A differenza di alcuni approcci tradizionali della psicologia, che si focalizzano sui problemi, la psicologia positiva cerca di comprendere ciò che rende la vita degna di essere vissuta e mira a **promuovere il benessere individuale** e collettivo dell'essere umano. Esplora una varietà di temi, tra cui la **felicità**, la **gratitudine**, l'**ottimismo**, la **resilienza**, la **gentilezza**, la **mindfulness**. Ha contribuito a fornire una prospettiva più equilibrata sulla natura umana, concentrandosi sui potenziali positivi dell'essere umano e sulla promozione di una vita **soddisfacente e significativa**, aspetti per cui la gentilezza ha un ruolo chiave.

Vuoi saperne di più?